

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 27 luglio 2011

*Prezzo € 1,30
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE
FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI**

SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E ALLE FILIERE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGROINDUSTRIALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 luglio 2011, n. 5149.

PSR Umbria 2007-2013. Emanazione bando di evidenza pubblica Misura 1.4.4 “Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell’organizzazione comune di mercato”.

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E ALLE FILIERE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGROINDUSTRIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 luglio 2011, n. 5149.

PSR Umbria 2007-2013. Emanazione bando di evidenza pubblica Misura 1.4.4 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti

— il Reg. CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

— i regolamenti CE n. 883/2006 e n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1290/2005;

— il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

— il Reg. CE n. 74 del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è prevista la modifica del PSR per introdurre operazioni che rispondano alle nuove sfide di cui all'art. 16 bis del Reg. CE n. 1698/2005;

— il Reg. CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

— il Reg. CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

— il Reg. CE n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti CEE n. 2019/1993, CE n. 1452/2001, CE n. 1453/2001, CE n. 1454/2001, CE n. 1868/1994, CE n. 1251/1999, CE n. 1254/1999, CE n. 1673/2000, CE n. 2358/1971, CE n. 2529/2001;

— il Reg. CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 del Consiglio che prevede norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

— la decisione della Commissione della Comunità Europea D(2011)688286 che da ultimo approva la versione aggiornata Programma di sviluppo rurale per l'Umbria per il periodo 2007-2013 dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

— la D.G.R. 150 del 22 febbraio 2011 che prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 e che ne dispone la pubblicazione del testo definitivo contenente la strategia, la ripartizione finanziaria per asse e per misura, le disposizioni tecnico amministrative e l'incarico di autorità di gestione all'Ambito di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo della Direzione regionale Risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali;

— la deliberazione n. 684 del 27 giugno 2011 avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 - Asse 1 - Misura 144 - Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato. Avvio della Misura.", con la quale è stato deliberato:

1) di attivare la Misura 1.4.4 del PSR Umbria 2007-2013;

2) di quantificare una spesa pubblica totale pari a € 4.772.727, di cui € 2.100.000,00 a carico del FEASR;

3) di prendere atto dei "Criteri di selezione" approvati dal Comitato di Sorveglianza riunitosi nella seduta del 16 giugno 2009 così come modificati dal Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2010, con i quali sarà predisposta la relativa graduatoria delle domande che saranno presentate dagli operatori agricoli interessati con la Misura in argomento;

Ritenuto necessario emanare apposito "Bando di evidenza pubblica" con il quale vengono indicati:

- a) Le finalità;
- b) I riferimenti normativi;
- c) Le procedure;
- d) Il disciplinare di Misura;
- e) Le norme di attuazione della Misura,

così come esplicitati nel documento *allegato "A"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che per le domande di aiuto di cui alla Misura in parola non è ancora disponibile la modulistica predisposta dall'Organismo Pagatore tramite portale SIAN e che, pertanto, anche per rispettare i tempi del procedimento imposti dalle norme comunitarie e nazionali si deve procedere utilizzando le procedure SIAR integrate dalla documentazione predisposta dalla Regione, così come individuata nel documento *allegato "B"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che la somma individuata dalla Giunta con DGR 684/2011 supera l'importo della spesa

pubblica previsto nella tabella 7 del Programma di Sviluppo Rurale così come quantificata nell'ultima versione approvata con decisione D(2011)688286 e ratificata con DGR n. 150/2011 e che, pertanto, è opportuno procedere all'impegno dell'importo corretto pari ad € 4.749.551 di spesa pubblica delle quali € 2.100.000 di contributo FEASR;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare seguito a quanto disposto dalla Giunta regionale, con atto n. 684/2011, emanando apposito "Bando di evidenza pubblica per la selezione delle domande a valere sulla Misura 1.4.4 Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato", individuando le finalità, i riferimenti normativi, le procedure, il disciplinare di Misura, le norme di attuazione della Misura, così come esplicitati nel documento *allegato*

"A", da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere che le domande di aiuto di cui alla Misura in parola, non essendo ancora disponibile la modulistica predisposta dall'Organismo Pagatore tramite portale SIAN, per rispettare i tempi del procedimento imposti dalle norme comunitarie e nazionali, vengano presentate utilizzando le procedure SIAR integrate dalla documentazione predisposta dalla Regione, così come individuata nel documento *allegato "B"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di pubblicare - per esteso - nel *Bollettino Ufficiale* della Regione il presente atto con tutti gli allegati sopra indicati;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 luglio 2011

Il dirigente di servizio
GIULIANO POLENZANI

Allegato A alla Determinazione 5149 del 13/07/2011

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura:

144 – Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato (Asse 1) [art 20, d), iii) del reg.ce n.1698/2005]

art. 1

(Finalità e ambito d'applicazione)

1. La Regione dell'Umbria con il presente bando intende dare attuazione al regime d'aiuto previsto dalla misura 144 – Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato (Asse 1) [art 20, d), iii) del reg.ce n.1698/2005] prevista dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013.

2. Per favorire il processo di ristrutturazione delle aziende del settore tabacchicolo, in un'ottica integrata e coerente con gli obiettivi della programmazione comunitaria, è opportuno sfruttare il forte grado di integrazione delle aziende prevedendo l'implementazione di tale Misura anche attraverso una progettazione integrata.

3. Il progetto di ristrutturazione può prevedere azioni di tipo verticale, consistenti in operazioni di ammodernamento delle aziende agricole, operazioni per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli ed operazioni di diversificazione in attività non agricole compatibili con gli investimenti previsti dalle misure 121, 123 e 311; ed azioni di tipo orizzontale, che hanno lo scopo di perseguire specifici obiettivi di accrescimento delle conoscenze, di ricambio generazionale, di miglioramento delle produzioni di qualità e loro promozione, di introduzione di metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente, di miglioramento delle condizioni di igiene, benessere animale e sicurezza sui posti di lavoro, compatibili con le azioni di cui alle misure: 111, 112, 114, 124, 125, 132, 133, 214 e 215.

art. 2

(Beneficiari)

1. Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente bando gli agricoltori che hanno coltivato tabacco nel 2009 ed i cui pagamenti diretti si sono ridotti nel 2010 di oltre il 25% rispetto al 2009 in applicazione del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio e successive modificazioni e integrazioni.

2. Oltre a rispettare i parametri di cui al comma precedente, gli agricoltori beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere titolari di un'azienda agricola in qualità di proprietari, usufruttuari o affittuari;
- essere titolari di partita IVA con codice di attività agricolo;
- essere iscritti al registro delle imprese della CCIAA.
- possedere almeno un'unità produttiva ubicata in territorio regionale, come documentato dal certificato di iscrizione rilasciato dal registro delle imprese della CCIAA nel quale l'unità produttiva di che trattasi dovrà essere esplicitamente individuata;

3. Al fine di semplificare e rendere meno oneroso l'accesso agli aiuti di cui alla presente Misura i beneficiari possono associarsi presentando domanda per il tramite di un soggetto capofila che rappresenti tutte le aziende partecipanti al piano di ristrutturazione integrato.

art. 3

(Condizioni d'ammissibilità)

1. Per essere ammessi all'aiuto i beneficiari devono soddisfare i requisiti di cui all'articolo precedente e debbono presentare un progetto di ristrutturazione in forma singola o

Allegato A alla Determinazione 5149 del 13/07/2011

associata, il piano può prevedere anche la diversificazione in attività estranee all'agricoltura;

2. Il piano di ristrutturazione deve prevedere almeno i seguenti contenuti:

- una descrizione della situazione aziendale della singola impresa o delle imprese associate che evidenzia i problemi di tipo economico/sociale che le aziende si trovano ad affrontare a causa della riforma della OCM ed alla conseguente riduzione dell'aiuto. In particolare dovrà essere data dimostrazione del legame esistente tra il sostegno percepito prima della riforma e le implicazioni aziendali legate alla riforma stessa.
- una descrizione dei principali aspetti del processo di ristrutturazione previsto compresa la eventuale diversificazione in attività non agricole;
- descrizione delle modalità e tempi di realizzazione del piano integrato di ristrutturazione con particolare riferimento al livello delle risorse finanziarie da utilizzare e, qualora previsto, delle misure di Sviluppo Rurale che si intendono utilizzare allo scopo.
- Individuazione degli obiettivi specifici che si ritiene di poter perseguire.

3. Il piano di ristrutturazione può essere di tipo integrato. Il piano integrato di ristrutturazione viene presentato per il tramite di un soggetto capofila che rappresenta tutte le aziende partecipanti. Il piano integrato di ristrutturazione deve contenere una descrizione dettagliata che individui, per ogni azienda partecipante, il contributo al raggiungimento di almeno un obiettivo specifico tra quelli previsti dalla misura impegnandosi a realizzare azioni di tipo verticale e/o di tipo orizzontale.

art. 4

(Limiti massimi del sostegno)

1. Il sostegno è erogato sotto forma di aiuto forfettario decrescente e solo negli anni 2011, 2012 e 2013 per importi pari, rispettivamente, ad € 4.500, € 3000 ed € 1500 per ogni singola azienda, nel rispetto dei massimali di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1698/2006.

2. In conformità al Reg. (CE) n.1782/2003 e successive modifiche e integrazioni il sostegno annuale non può superare il 50% della riduzione dell'aiuto alla produzione rispetto al 2009, come risultante dal sistema informativo dell'Organismo pagatore competente.

3. Il sostegno complessivamente percepito nell'arco del triennio non può eccedere l'ammontare delle risorse finanziarie che l'azienda, nel caso di piano individuale, o le aziende partecipanti, nel piano integrato, impiega/no per la realizzazione del piano di ristrutturazione.

4. Al fine del calcolo degli importi spettanti l'Organismo Pagatore AGEA fornirà i dati relativi alle aziende agricole che hanno ottenuto nel 2010 pagamenti diretti (RPU) inferiori di almeno il 25% rispetto al 2009. Nel caso in cui alla data del pagamento della prima annualità non fossero disponibili tali dati in premio forfettario viene comunque erogato per l'importo richiesto e, comunque, nei limiti previsti dalla misura, fatto salvo, nel caso di premio spettante inferiore, determinare l'importo da congruare nelle due annualità successive una volta ricevuta da AGEA l'esatta quantificazione dell'importo spettante.

art. 5

(Verifica del piano di ristrutturazione)

1. Le verifiche in ordine alla effettiva esecuzione degli interventi preventivati nel piano di ristrutturazione sono svolte a cura della struttura cui è affidata l'istruttoria delle domande, e

Allegato A alla Determinazione 5149 del 13/07/2011

debbono essere effettuate dopo un periodo di 12 mesi dalla presentazione della prima domanda di pagamento.

2. Per permettere le verifiche di cui al comma precedente l'azienda, nel caso di piano individuale, o il soggetto capofila, per i piani integrati, in sede di presentazione della/delle domanda/e di pagamento per la seconda annualità, deve/debbono documentare lo stato di realizzazione del programma di ristrutturazione presentando una relazione che illustri il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici perseguiti. In tale relazione dovranno essere dettagliatamente documentate le risorse finanziarie utilizzate e, qualora previsto, le misure di Sviluppo Rurale attivate allo scopo.

3. Alla relazione di cui al punto che precede deve essere allegata copia dei giustificativi di spesa (fatture o altra documentazione fiscalmente valida) comprovanti l'ammontare delle risorse finanziarie impiegate per la realizzazione del piano di ristrutturazione.

art. 6

(Limitazioni ed esclusioni)

1. Non sono ammissibili al sostegno gli interventi/operazioni volti al rispetto delle norme obbligatorie nell'ambito della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

2. È vietata la pubblicizzazione di marchi commerciali e non sono ammissibili iniziative volte a stimolare i consumatori ad effettuare l'acquisto di un prodotto per la sua particolare origine ad eccezione dei prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare di cui ai regolamenti CE n. 509/2006, 510/2006, 479/2007 e 834/2007.

3. Non sono sostenibili gli interventi che coinvolgono beneficiari diversi da quelli individuati all'art. 2.

4. Ai sensi della DGR n. 392 del 16 aprile 2008 così come modificata dalla DGR n. 1273 del 29 settembre 2008 sono eleggibili le spese sostenute dai beneficiari a far tempo dal 1° gennaio 2007 a condizione che l'operazione non sia ultimata alla data di adozione della decisione di concedere l'aiuto.

Art. 7

(Presentazione delle domande)

1. Le domande di aiuto, volte ad ottenere la concessione degli aiuti, sia presentate in forma individuale che in forma associata dovranno essere inoltrate entro il termine di **60 giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso utilizzando esclusivamente gli appositi modelli informatici presenti sul portale SIAR. Le domande di pagamento per l'erogazione degli aiuti debbono essere inoltrate con le medesime modalità delle domande di aiuto entro **30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse per il 2011 primo anno di liquidazione, entro il **30 aprile 2012** per la seconda annualità di pagamento ed entro il **30 aprile 2013** per la terza ed ultima annualità di pagamento.

2. Per i piani integrati di ristrutturazione, oltre alla domanda del Soggetto Capofila, dovranno essere presentate tante domande una per ogni azienda partecipante utilizzando gli appositi modelli allegati alla domanda reperibili a portale SIAR. La domanda del capofila e le singole domande delle aziende partecipanti al progetto integrato di ristrutturazione dovranno essere inviate nei termini di cui al comma precedente e nelle forme specificate al comma 5 del presente articolo.

3. Il piano di ristrutturazione, redatto secondo lo schema allegato al presente bando, dovrà essere allegato alla domanda e dovrà specificare dettagliatamente le operazioni di ammodernamento delle aziende agricole, operazioni per l'accrescimento del valore

Allegato A alla Determinazione 5149 del 13/07/2011

aggiunto dei prodotti agricoli ed operazioni di diversificazione in attività non agricole, compatibili con quelli ammessi per le misure 121, 123 e 311; ed azioni di tipo orizzontale, che hanno lo scopo di perseguire specifici obiettivi di accrescimento delle conoscenze, di ricambio generazionale, di miglioramento delle produzioni di qualità e loro promozione, di introduzione di metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente, di miglioramento delle condizioni di igiene, benessere animale e sicurezza sui posti di lavoro, compatibili con le azioni previste dalle misure: 111, 112, 114, 124, 125, 132, 133, 214 e 215.

4. Alla domanda deve essere, inoltre, allegata apposita autocertificazione attestante il possesso e la regolarità dei documenti di cui al successivo art. 9, compilata secondo il modello predisposto dalla Regione, a cura del beneficiario o dell'organismo associativo, che attesta la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo aziendale del richiedente e delle aziende associate, necessaria ai fini degli adempimenti di cui alla vigente normativa, e la corrispondenza di tutte le informazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati, rispetto alla documentazione stessa.

5. Le domande e tutta la documentazione allegata dovranno essere fatte pervenire alla Regione dell'Umbria, Direzione Regionale Risorsa Umbria, Federalismo, risorse finanziarie umane e strumentali, Ambito di Coordinamento Agricoltura turismo e commercio, Servizio Aiuti alle Imprese ed alle Filiere del Sistema Agroindustriale, Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia, corredate della documentazione richiesta, con le seguenti modalità:

- spedizione della domanda e documentazione allegata in plico raccomandato unitamente al supporto informatico contenente tutti i dati informatizzati della stessa, in tal caso, per la verifica del rispetto dei termini di presentazione, fa fede la data apposta dall'Ufficio postale accettante;
- consegna a mano da parte di singoli. In tal caso la domanda e documentazione allegata, unitamente al supporto informatico contenente tutti i dati informatizzati della stessa, deve essere depositata entro l'orario di apertura degli uffici dell'ultimo giorno utile per la presentazione, corredata da una lettera di accompagnamento in duplice copia, sottoscritto dal depositante, del quale un esemplare è restituito previo apposizione del timbro datario da parte dell'Ufficio ricevente.

Il modello di domanda e gli allegati devono essere sottoscritti dal richiedente, nel caso di progetti associati dal Legale Rappresentante del Capofila e dai soggetti associati. Le domande prive delle prescritte sottoscrizioni verranno dichiarate irricevibili.

A norma dell'art. 2, comma 10, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, la sottoscrizione delle istanze non è soggetta ad autenticazione qualora la firma sia apposta in presenza del funzionario addetto al ricevimento, ovvero la domanda, sottoscritta, sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento valido di identità del sottoscrittore.

A norma dell'art. 2, comma 11, della predetta Legge, le suddette modalità di sottoscrizione (non autenticata) sono applicate anche alle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 4 della Legge 1 gennaio 1968, n. 15.

Con la domanda dovrà essere prodotto, firmato dal richiedente, l'elenco della documentazione allegata.

ART. 8

(Documentazione da allegare alla domanda)

1. Le aziende aderenti o il Soggetto Capofila nel caso di domanda associata, che richiedono i contributi di cui al presente avviso sono tenuti a costituire presso le proprie sedi legali, ovvero presso uno dei soggetti abilitati alla tenuta del fascicolo, un apposito

Allegato A alla Determinazione 5149 del 13/07/2011

fascicolo in cui debbono essere custoditi tutti i documenti previsti dal bando. Per le domande presentate in forma associata i Soggetti Capofila sono tenuti a verificare che ciascun associato sia in possesso della documentazione prevista custodita presso la sede della propria azienda ovvero presso uno dei soggetti titolari del fascicolo.

ART. 9

(Documentazione da custodire nel fascicolo del progetto e nei fascicoli aziendali dei beneficiari)

1. Nel fascicolo del progetto detenuto dall'azienda o dal soggetto da essa delegato vanno conservate tutte le documentazioni atte a dimostrare i requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per accedere all'aiuto unitamente alle documentazioni di tipo tecnico o amministrativo oltre all'originale dei giustificativi di spesa (fatture o altra documentazione fiscalmente valida) relativi alle spese sostenute per la realizzazione del piano di ristrutturazione.

Nota bene:

Tutta la documentazione alla quale si rinvia nel presente articolo deve essere conservata in un unico esemplare, in originale o copia conforme.

ART. 10

(Istruttoria delle domande)

1. L'istruttoria delle domande fa capo al Servizio Aiuti alle Imprese e alle Filiere del Sistema Produttivo Agroindustriale, la responsabilità del procedimento è attribuita al Dott. Valter Rondolini responsabile della Sezione I del Servizio medesimo. Le strutture preposte all'istruttoria delle domande, ricevute le stesse provvedono perché siano acquisite al protocollo della Direzione secondo l'ordine di presentazione. Le strutture proposte all'istruttoria provvedono alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale delle domande e del possesso, in capo ai richiedenti, dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

2. Nel caso di domande incomplete o di documentazione irregolare, ne è consentita la regolarizzazione, su specifica richiesta del responsabile del procedimento, entro termini compatibili con la procedura istruttoria indicati dallo stesso. I richiedenti sono tenuti a fornire, entro il termine fissato dal responsabile del procedimento, a pena di decadenza della domanda, i documenti richiesti per la regolarizzazione della domanda stessa e, comunque, necessari all'espletamento dell'istruttoria.

3. L'istruttoria sarà conclusa con la compilazione di un apposito documento istruttorio (check-list) nella quale viene attestata la ricevibilità dell'istanza, o in caso di rilevata mancanza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti la declaratoria di esclusione motivata della domanda. Il Responsabile del Procedimento, conclusa l'istruttoria amministrativa, redige l'elenco delle domande ricevibili e le declaratorie delle domande irricevibili o inammissibili.

art. 11

(Procedure di selezione)

1. Il responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese e alle Filiere del Sistema Produttivo Agroindustriale, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza PSR nella sessione del 15 dicembre 2010, provvederà ad attribuire i punteggi spettanti alle istanze ammesse sulla base delle valutazioni che emergono dall'istruttoria.

2. Esperita la valutazione di cui al par. 1, il responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese e alle Filiere del Sistema Produttivo Agroindustriale procede, sulla scorta dei punteggi spettanti, a predisporre la graduatoria di cui al successivo art. 12.

Allegato A alla Determinazione 5149 del 13/07/2011

3. La graduatoria verrà formulata con l'osservanza dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza:

Allegato A alla Determinazione 5149 del 13/07/2011

Criteri di selezione	
La selezione dei progetti integrati di ristrutturazione del settore tabacchicolo avviene tenendo conto della valutazione dei diversi aspetti come di seguito indicati. A) valutazione del soggetto proponente (fino ad un massimo di 70 punti); B) valutazione di merito e tecnico-economica delle operazioni previste dal progetto integrato di ristrutturazione (fino ad un massimo di 30 punti);	
A) valutazione del soggetto proponente (fino a punti 70)	Indicatore
- Significatività degli investimenti, secondo quanto prevede il paragrafo 5.2 lettera d del PSR (fino ad un massimo di punti 40)	- 40 punti ai progetti con priorità alta - 25 punti ai progetti con priorità media - 10 punti ai progetti con priorità bassa
- Localizzazione delle aziende agricole coinvolte (fino ad un massimo di punti 5)	Superficie prevalente delle aziende agricole coinvolte in aree caratterizzate da particolari vincoli normativi (aree vulnerabili, aree protette) punti 5
- Ricaduta dei benefici sulle imprese agricole coinvolte (fino a punti 10)	Numero di partecipanti che realizza azioni verticali: ≤ 25% 1 punto; > 25% ≤ 40 % 5 punti; > 40% 10 punti
- Livello di integrazione dell'organismo proponente (fino a punti 5)	- proponente costituito come Associazione Temporanea di Imprese ATI 1 punto - Proponente costituito in forma non temporanea, come società di capitali o società cooperativa o associazione riconosciuta 5 punti
- Grado di partecipazione-finanziaria dei proponenti del progetto (fino a punti 10)	% di cofinanziamento privato ≤ 30% 1 punto; > 30% ≤ 50 % 5 punti; > 50% 10 punti
B) valutazione di merito e tecnico-economica delle operazioni (fino a punti 30)	Indicatore
Capacità del progetto di favorire la diversificazione delle aziende coinvolte (fino a punti 5)	valore delle operazioni per gli investimenti di cui alla Misura 311: 1 punto ogni 200.000 Euro
Capacità del progetto di favorire l'introdurre innovazioni e di accrescere le conoscenze delle aziende coinvolte (fino a punti 5)	valore delle operazioni per le azioni orizzontali di formazione, consulenza e sviluppo di nuovi prodotti, processi o tecnologie di cui alle Misure 111, 114 e 124: 1 punto ogni 20.000 Euro
Capacità del progetto di offrire miglioramenti delle condizioni ambientali e di benessere animale (fino a punti 5)	Numero di aziende che aderiscono alle Misure 214 e 215: ≤ 10% 1 punto; > 10% ≤ 30 % 2 punti; > 30 % 5 punti
Valutazione dei ritorni economici degli investimenti (fino a punti 5)	Rapporto tra incremento del risultato operativo e valore degli investimenti: ▪ fino a 0,0005 punti 1 ▪ fino a 0,001 punti 3 oltre lo 0,001 punti 5
Mantenimento dell'occupazione (fino a punti 10)	0,5 punti per ogni 10 ULA mantenute e/o create

Allegato A alla Determinazione 5149 del 13/07/2011

art.12
(Formazione delle graduatorie)

1. La graduatoria è approvata dal Dirigente del Servizio Aiuti alle Imprese e alle Filiere del Sistema Produttivo Agroindustriale con propria determinazione con la quale impegna i relativi fondi, nella medesima Determinazione è proclamata la declaratoria delle domande irricevibili ed inammissibili. I provvedimenti d'approvazione delle graduatorie, le declaratorie d'inammissibilità e irricevibilità delle domande sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione:

ART. 13
(Erogazione degli aiuti)

1. Il sostegno è erogato dall'Organismo Pagatore AGEA sotto forma di aiuto forfettario decrescente e solo negli anni 2011, 2012 e 2013 per importi pari, rispettivamente, ad € 4.500, € 3000 ed € 1500 per ogni singola azienda, nel rispetto dei massimali di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1698/2006.
2. Per l'erogazione dei contributi di che trattasi le aziende singole o associate debbono presentare una domanda di pagamento per ogni singola annualità.

Art. 14
(Impegni)

1. Il richiedente in sede di presentazione della domanda dovrà impegnarsi a:
- riprodurre o integrare la domanda nonché a fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
 - comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
 - rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione dell'attività;
 - a documentare lo stato di realizzazione del programma di ristrutturazione dimostrando il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici perseguiti;
 - a rispettare le disposizioni normative relative alle condizioni retributive del personale dipendente, i contratti collettivi di lavoro e le vigenti disposizioni in materia assistenziale e previdenziale nonché tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori e la tutela dell'ambiente;
 - produrre, a richiesta dell'amministrazione regionale, qualunque documento necessario per i vari iter istruttori;
 - consentire che i funzionari incaricati dall'autorità competente abbiano accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli appezzamenti ed agli impianti dell'azienda per le attività d'ispezione e controllo previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli.

Art. 15
(Controlli e sanzioni)

1. I controlli afferenti le misure di cui al presente bando, sono effettuati secondo le disposizioni di cui all'allegato "A" art. 4 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 392/08. Per le violazioni degli impegni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni delle misure di cui al presente bando valgono le disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 144 del 9 febbraio 2009.

Allegato A alla Determinazione 5149 del 13/07/2011

2. Ai sensi della DGR n. 144/09 si dà luogo alla revoca del contributo assentito nei seguenti casi:

- Falsa dichiarazione resa deliberatamente
- Negazione esplicita e non giustificata all'accesso agli appezzamenti e agli impianti, nonché a tutta la documentazione necessaria, ai funzionari incaricati dell'attività di ispezione e controllo.

art. 16 (Decadenza e revoca)

1. Se nel corso dei controlli di cui all'articolo precedente, il funzionario incaricato rileva difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile di misura che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro-deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile di misura valutate le eventuali contro deduzioni presentate, adotta una determinazione in ordine ad eventuali prescrizioni, all'attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

Art. 18 (Disposizioni finanziarie)

1. Conformemente a quanto dispone la DGR n. 150 del 22 febbraio 2011, le disponibilità finanziarie come spesa pubblica previste nella tabella di cui al capitolo 7 del Programma di Sviluppo Rurale per la misura del presente bando sono pari ad € 4.749.551 di spesa pubblica delle quali € 2.100.000 di contributo FEASR.

Art. 19 (Rinvio)

1. Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241, la data d'inizio, la durata ed i responsabili del procedimento vengono individuati secondo la seguente tabella:

oggetto del procedimento	inizio procedimento	tempo gg.	Soggetto responsabile	atto finale
Procedimento domande di aiuto				
Presentazione domande aiuto.	giorno pubblicazione bando	60	Richiedente	Spedizione o consegna protocollo
Ricevibilità delle domande e verifica della completezza	giorno successivo attribuzione protocollo	30	Funzionario incaricato	Verbale
Ammissibilità e valutazione del progetto	giorno successivo ultimazione precedente sub-procedimento	60	Funzionario incaricato	Verbale
Approvazione graduatoria	giorno successivo ultimazione precedente sub-procedimento	30	Responsabile del procedimento	D.D graduatoria e nota di comunicazione

Allegato A alla Determinazione 5149 del 13/07/2011

oggetto del procedimento	inizio procedimento	tempo gg.	Soggetto responsabile	atto finale
Procedimento prima domanda di pagamento				
Presentazione domande pagamento.	giorno successivo approvazione graduatoria	30	Richiedente	Spedizione o consegna protocollo
Ricevibilità delle domande e verifica della completezza	giorno successivo attribuzione protocollo	30	Funzionario incaricato	Verbale
Regolarizzazione	Invio richiesta documentazione	30	Richiedente	
Approvazione elenchi liquidazione ed invio per pagamento	giorno successivo ultimazione precedente sub-procedimento	60	Responsabile di Misura coinvolto	DD liquidazione
Procedimento seconda domanda di pagamento				
Presentazione domande pagamento.	30 aprile 2012		Richiedente	Spedizione o consegna protocollo
Ricevibilità delle domande e verifica della completezza	1 maggio 2012	30	Funzionario incaricato	Verbale
Regolarizzazione	Invio richiesta documentazione	30	Richiedente	
Verifica del piano di ristrutturazione	giorno successivo ultimazione precedente sub-procedimento	75	Funzionario incaricato	Verbale
Approvazione elenchi liquidazione ed invio per pagamento	giorno successivo ultimazione precedente sub-procedimento	30	Responsabile di Misura coinvolto	DD liquidazione
Procedimento terza domanda di pagamento				
Presentazione domande pagamento.	30 aprile 2013	30	Richiedente	Spedizione o consegna protocollo
Ricevibilità delle domande e verifica della completezza	giorno successivo attribuzione protocollo	30	Funzionario incaricato	Verbale
Regolarizzazione	Invio richiesta documentazione	30	Richiedente	
Approvazione elenchi liquidazione ed invio per pagamento	giorno successivo ultimazione precedente sub-procedimento	60	Responsabile di Misura coinvolto	DD liquidazione

2. Si precisa che la durata dei termini indicati nella tabella sopra riportata, potrà essere rispettata soltanto qualora siano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio d'ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi poiché strettamente correlati al numero delle domande che saranno presentate, alla loro distribuzione temporale, alle risorse umane e strumentali che saranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

3. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

PIANO INTEGRATO DI RISTRUTTURAZIONE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2007/2013

ASSE 1. MISURA 144 - Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato (Asse 1) [art 20, d), iii) del reg.ce n.1698/2005]

MODELLO ALLEGATO ALLA DOMANDA

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

ALLEGATO 1

1 ANAGRAFICA DEL BENEFICIRIO O DEL CAPOFILA

1.1 ANAGRAFICA

DENOMINAZIONE:

Dati identificativi del beneficiario o del capofila

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

RAGIONE SOCIALE

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

COMUNE

PROV. _____

C.A.P. _____

INDIRIZZO E-MAIL

TELEFONO

FAX

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011REFERENTE/I PIANO1) COGNOME _____ NOME _____
C.F. _____SESSO _____ DATA DI NASCITA _____ COMUNE DI NASCITA _____
PROV. _____

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____

COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

INDIRIZZO E-MAIL _____ TELEFONO _____ FAX _____

2) COGNOME _____ NOME _____
C.F. _____SESSO _____ DATA DI NASCITA _____ COMUNE DI NASCITA _____
PROV. _____

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____

COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

INDIRIZZO E-MAIL _____ TELEFONO _____ FAX _____

1.2 NATURA ASSOCIAZIONE:

☐ COOPERATIVA;☐ ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI

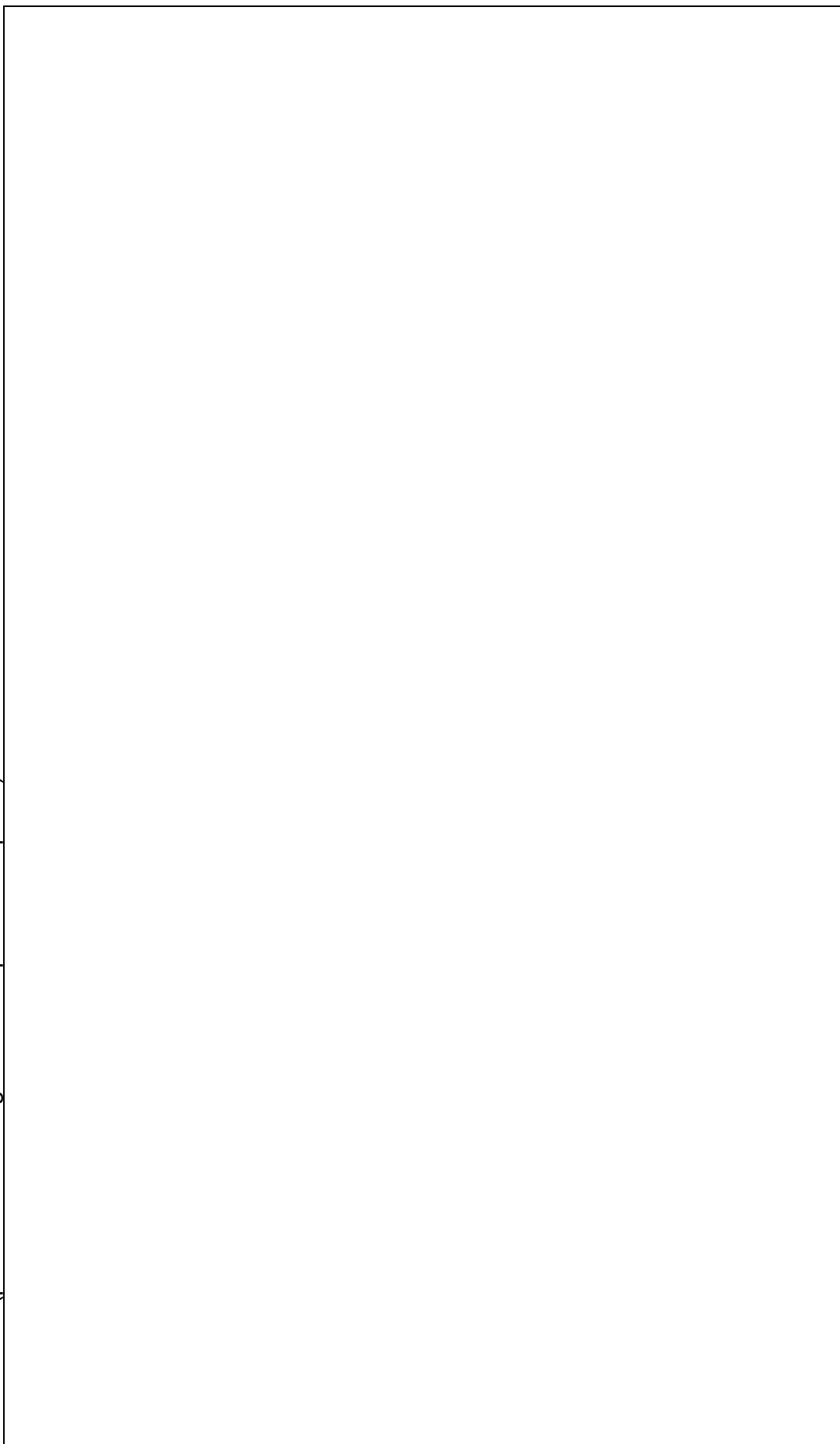
Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011
2 DESCRIZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

SINTESI DEL PIANO - PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO (Breve presentazione del piano progettuale nel quale indicare schematicamente i principali obiettivi)

PRESENTAZIONE DEL PIANO PROGETTUALE

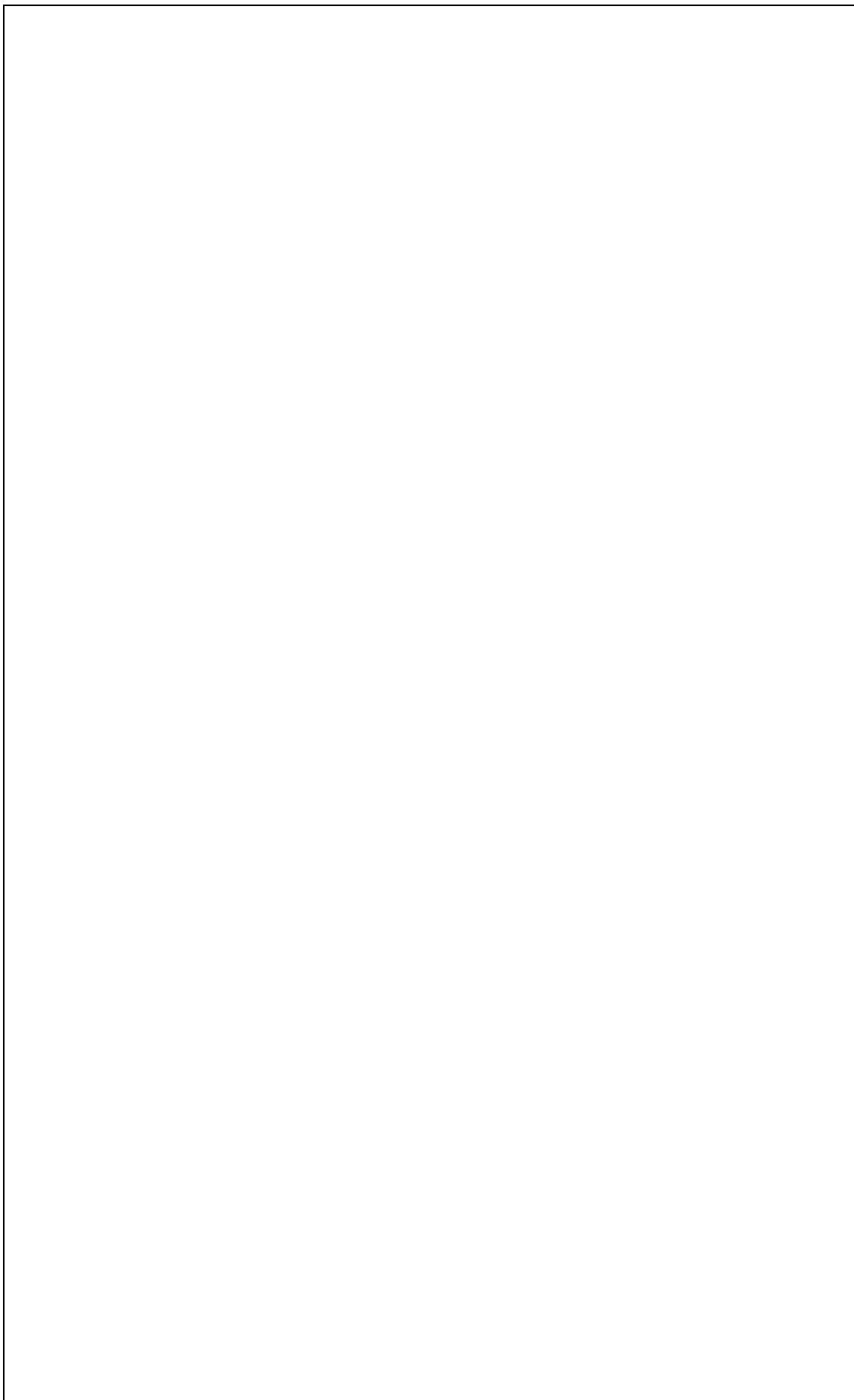
Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

OBIETTIVI (presentazione degli obiettivi specifici del piano)



Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

COERENZA INTERNA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE (presenza di interventi di tipo strutturale, ammodernamento delle aziende agricole ed operazioni per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti della filiera interessata compatibili con le misure 1.2.1- 1.2.3, ed azioni per il miglioramento della qualità, la promozione, l'innovazione e l'adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione, l'introduzione di tecniche ecocompatibili coerenti con le misure 1.1.1, 1.1.4, 1.2.4, 1.2.5, 1.3.2, 1.3.3, 2.1.4, 2.1.5, 3.1.1

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011**COERENZA DEL PIANO CON GLI OBIETTIVI DELLA MISURA 144**

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

3 ZONIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: comuni entro i quali ricadono le aziende interessate

--

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

ALLEGATO 2

AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE**AZIONI VERTICALI**

- *produzione primaria*: n. _____ aziende partecipanti
 - di cui n. _____ con investimenti;
 - di cui n. _____ senza investimenti;
- *trasformazione e commercializzazione*: n. _____ aziende partecipanti
 - di cui n. _____ con investimenti;
 - di cui n. _____ senza investimenti;

AZIONI ORIZZONTALI

- aziende interessate ad interventi di formazione n. _____
- aziende interessate ad interventi di assistenza tecnica n. _____
- aziende interessate ad interventi per la certificazione di qualità n. _____
- aziende che introducono tecniche ecocompatibili n. _____

ALTRO

--

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011
ELENCO DELLE AZIENDE ADERENTI AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

RAGIONE SOCIALE	UBICAZIONE AZIENDA	P. IVA	IBAN	AIUTO CORRISPOND ENTE

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011**5 RIPARTIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE:**

MISURE INTERESSATE (il progetto può prevedere sia azioni "orizzontali" rappresentate da investimenti immateriali che "verticali" rappresentate da investimenti materiali così come una combinazione delle stesse

INVESTIMENTI MATERIALI:

1.2.1	Ammodernamento delle aziende agricole	Tot. Investimenti	€
	- di cui investimenti già finanziati a valere su bandi PSR 2007-2013 finanziati	Somm. Investimenti	€
	- di cui investimenti domandati a valere su bandi PSR 2007-2013 non finanziati	Somm. Investimenti	€
	- di cui investimenti realizzati con mezzi propri	Somm. Investimenti	€
1.2.3	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Tot. Investimenti	€
	- di cui investimenti già finanziati a valere su bandi PSR 2007-2013 finanziati	Somm. Investimenti	€
	- di cui investimenti domandati a valere su bandi PSR 2007-2013 non finanziati	Somm. Investimenti	€
	- di cui investimenti realizzati con mezzi propri	Somm. Investimenti	€
3.1.1	Diversificazione verso attività non agricole;	Tot. Investimenti	€
	- di cui investimenti già finanziati a valere su bandi PSR 2007-2013 finanziati	Somm. Investimenti	€
	- di cui investimenti domandati a valere su bandi PSR 2007-2013 non finanziati	Somm. Investimenti	€
	- di cui investimenti realizzati con mezzi propri	Somm. Investimenti	€
TOTALE			€

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

INVESTIMENTI IMMATERIALI

1.1.1	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale;	Costo interventi	€
	<input type="checkbox"/> Attività informative	Costo interventi	€
	<input type="checkbox"/> Attività di formazione	Costo servizi	€
1.1.4	Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali		
1.2.4	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale	Tot. Investimenti	€
	<input type="checkbox"/> Sviluppo di nuovi processi, prodotto e tecnologie	Tot. Investimenti	€
	<input type="checkbox"/> Sviluppo di nuovi processi, prodotto e tecnologie per la cooperazione		
1.2.5	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo ed adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Tot. Investimenti	€
	<input type="checkbox"/> Interventi per l'accesso al territorio agricolo e forestale	Tot. Investimenti	€
	<input type="checkbox"/> Realizzazione di reti per la distribuzione di energia	Tot. Investimenti	€
	<input type="checkbox"/> Gestione della risorsa idrica	Costo servizi	€
1.3.2	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare		
1.3.3	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	Tot. Investimenti	€

AZIONI A FINALITÀ AMBIENTALE

2.1.4	Pagamenti agroambientali		
	<input type="checkbox"/> Introduzione e/o mantenimento dei metodi di produzione integrata	n. aziende	Ha
	<input type="checkbox"/> Introduzione e/o mantenimento dei metodi di produzione biologica	n. aziende	Ha
	<input type="checkbox"/> Conservazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica	n. aziende	Ha
	<input type="checkbox"/> Costituzione e/o conservazione delle aree di riproduzione e di alimentazione della fauna selvatica	n. aziende	Ha
	<input type="checkbox"/> Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica	n. aziende	Ha
	<input type="checkbox"/> Copertura vegetale per contenere il trasferimento degli inquinanti da suolo alle acque	n. aziende	Ha
	<input type="checkbox"/> Agrobiodiversità	n. aziende	Ha

TOTALE

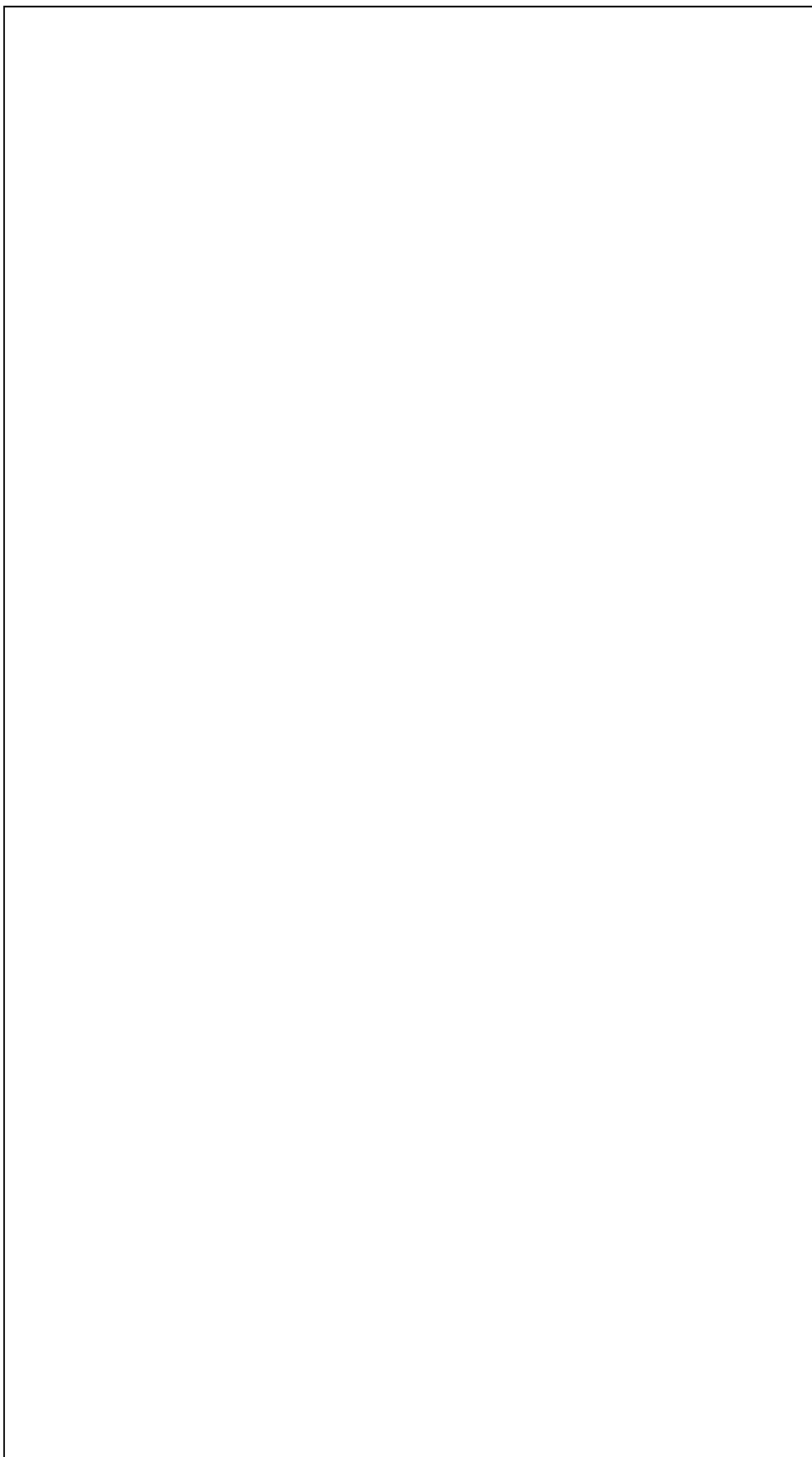
Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

ALLEGATO 4

6 DESCRIZIONE TECNICA- DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

6.1 POTENZIALITÀ

Capacità del piano di favorire l'incremento dei ricavi e/o ridurre i costi di produzione:



13

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

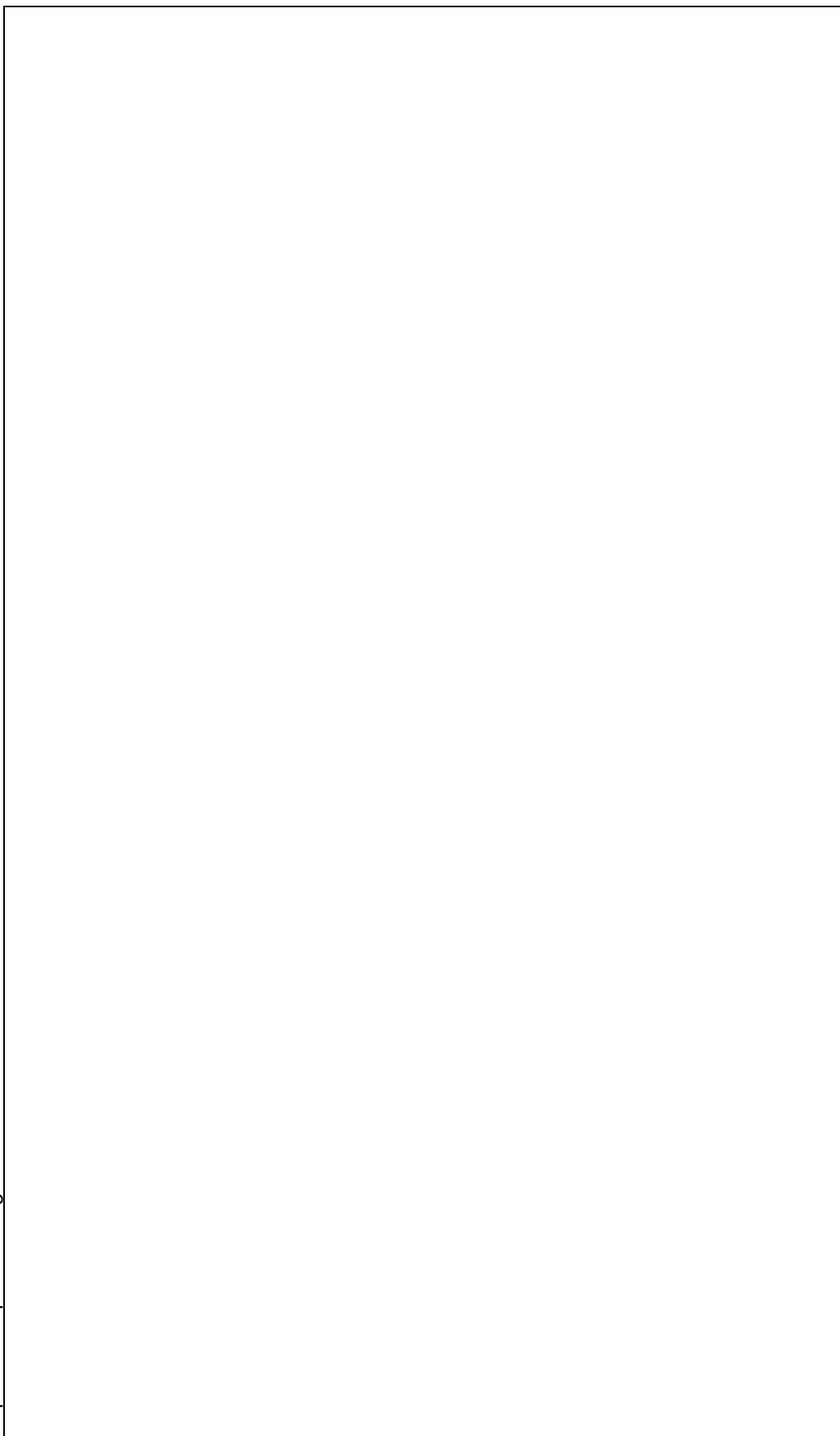
Capacità del piano di introdurre eventuali innovazioni di prodotto e di processo:

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

Capacità del piano di offrire miglioramenti dei livelli di garanzia dei prodotti e dei processi in tema di qualità:

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

Capacità del piano di migliorare le conoscenze mediante azioni di formazione e assistenza tecnica:



Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

Capacità del piano di migliorare la qualità dell'ambiente mediante l'introduzione di tecniche ecocompatibili:

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

7 CRITERI DI SELEZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI RISTRUTTURAZIONE

7.1 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI INVESTIMENTI

Priorità secondo quanto prevede il paragrafo 5.2 lettera d del PSR

<input type="checkbox"/>	Alta
<input type="checkbox"/>	Media
<input type="checkbox"/>	Bassa

7.2 LOCALIZZAZIONE AZIENDA/E

<input type="checkbox"/>	Superficie prevalente ricadente in aree caratterizzate da particolari vincoli normativi
<input type="checkbox"/>	Superficie prevalente ricadente in aree non soggette a particolari vincoli normativi

7.3 RICADUTA DEI BENEFICI SULLE IMPRESE AGRICOLE COINVOLTE

Numero di partecipanti che realizza azioni verticali

<input type="checkbox"/>	≤ 25%
<input type="checkbox"/>	> 25% ≤ 40 %
<input type="checkbox"/>	> 40%

7.4 LIVELLO DI INTEGRAZIONE DELL'ORGANISMO PROPONENTE

<input type="checkbox"/>	Proponente singolo
<input type="checkbox"/>	proponente costituito come Associazione Temporanea di Imprese ATI
<input type="checkbox"/>	Proponente costituito in forma non temporanea, come società di capitali o società cooperativa o associazione riconosciuta

7.5 GRADO DI PARTECIPAZIONE-FINANZIARIA DEI PROPONENTI DEL PROGETTO

% di cofinanziamento privato

<input type="checkbox"/>	≤ 30%
<input type="checkbox"/>	> 30% ≤ 50 %
<input type="checkbox"/>	> 50%

7.6 CAPACITÀ DEL PROGETTO DI FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE DELLE AZIENDE COINVOLTE

valore delle operazioni per gli investimenti di cui alla Misura 311

€ _____

Allegato B alla Determinazione n. 5149 del 13/07/2011

7.7 CAPACITÀ DEL PROGETTO DI FAVORIRE L'INTRODURRE INNOVAZIONI E DI ACCRESCERE LE CONOSCENZE DELLE AZIENDE COINVOLTE
valore delle operazioni per le azioni orizzontali di formazione, consulenza e sviluppo di nuovi prodotti, processi o tecnologie di cui alle Misure 111, 114 e 124 € _____

7.8 CAPACITÀ DEL PROGETTO DI OFFRIRE MIGLIORAMENTI DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DI BENESSERE ANIMALE

Numero di aziende che aderiscono alle Misure 214 e 215

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	≤ 10%
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	> 10% ≤ 30 %
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	> 30%

7.9 VALUTAZIONE DEI RITORNI ECONOMICI DEGLI INVESTIMENTI

Rapporto tra incremento del risultato operativo e valore degli investimenti

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	fino a 0,0005
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	fino a 0,001
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	oltre lo 0,001

7.10 INCREAZIONE O MANTENIMENTO DELL'OCCUPAZIONE

Nuove unità lavorative assunte a tempo indeterminato n.

Unità lavorative a tempo indeterminato mantenute n.

<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>